ANNO XXXVIII - N. 4 Aprile 1965

Bollettino Parrocchiale

BASILIANO

IL SEGNO CHE LA FAMIGLIA E' CRISTIANA

Per rifare cristiana la società bisogna partire dalla famiglia, culla non solo dei figli, ma dell'intera società. Ogni altra soluzione di rendere la società più ordinata, più onesta e più tranquilla è destinata al fallimento.

Gesù per salvare il mondo, cominciò col santificare e consacrare la famiglia.

Il segno che una famiglia è cristiana è questo: che essa prega. Ogni famiglia è una « piccola chiesa » in quanto in essa si prega e si prega non solo individualmente, cioè ognuno per conto proprio, ma collettivamente. Il Vangelo sottolinea la fedeltà della famiglia di Nazaret alla preghiera in comune. Se molte cose oggi sono divenute spelonche, prima di tutto è perchè in esse non si prega più. Molti genitori, molte mamme, oggi non hanno più tempo di pregare e di far pregare i loro figliuoli! Hanno troppe cose da fare! Alla sera vi è la televisione, le riviste da sfogliare; alla mattina il babbo deve recarsi al lavoro, la mamma ha i mestieri della casa da accudire, i bambini da mandare a scuola; per pregare e far pregare non vi è tempo! Ma vi è di peggio! Vi sono mamme che si annoiano a pregare con i loro bambini; altre mamme non pregano e non fanno pregare perchè non credono nel valore e nella necessità della preghiera. Un tempo i bambini vedevano intorno a sè mamme cristianamente vestite, amanti di leggere, nei tempi liberi, la vita di qualche Santo o di recitare la corona del Rosario; mamme che al mattino e alla sera prendevano i più piccoli sulle ginocchia, oppure, se grandicelli, li facevano inginocchiare intorno a sè per far loro recitare le preghiere.

Oggi molte cose sono mutate! Molte mamme hanno sostituito la corona con la sigaretta, la vita del Santo con il settimanale illustrato e i bambini, anzichè sentirsi mormorare i nomi di Gesù e di Maria, sono costretti a sentire, svegliandosi, le canzonette della radio. Gli antichi romani avevano in casa un angolo dove la famiglia si raccoglieva a pregare le divinità; ed erano pagani! Quali le conseguenze?

Venuta meno la preghiera nelle famiglie sono venuti meno: la santità nella vita intima matrimoniale, la fedeltà e la pacifica convivenza tra sposi e parenti e una educazione cristiana dei figli. Anche per la santità del matrimonio, per la pace in famiglia, per l'educazione dei figli vale la parola di Gesù: « Senza di me non potete fare nulla ». I genitori che non procurassero ogni giorno ai figli il cibo per la vita fisica del corpo, si renderebbero gravemente colpevoli; ugualmente i genitori mancano gravemente qualora non procurassero ai figli il nutrimento spirituale della preghiera. Così Alfredo Oriani, pensatore e scrittore, spiega il suo disorientamento e la sua miscredenza: « Mia madre fu dotata di due cose meravigliose: occhi e capelli con grazia incantevole, indefinibili; sposa e madre non fu mai che donna. Non rammento di essermi mai svegliato

o addormentato con la mamma al capezzale, nè che ella mi abbia insegnato preghiere o motti come faceva con il pappagallo. L'alba della mia vita non scintillò di luce e di amore ».

I fanciulli che hanno imparato a pregare per tempo, sulle ginocchia materne, difficilmente si perdono.

Nel suo testamento Peppino Rovera ricorda ai figli: « Volete sapere il segreto della concordia, della buona armonia, dell'unione e della pace familiare? Dite ogni sera le preghiere i ncomune; tutte e bene ».

Genitori attenti ai ladri

Se un ladro penetra in casa per rubare una gallina o per sottrarre altro, i genitori si affrettano a dare l'allarme per tutto il caseggiato e per il paese, e a raggiungere la più vicina caserma di polizia.

Ma se penetrano in casa certi ladri in veste di amici, di romanzi, di riviste illustrate, di trasmissioni radiofoniche e televisive che attentano alla fedeltà della sposa o del marito, all'innocenza dei figli, al timor di Dio, non si fa nulla... Di questi ladri non solo non si ha alcun timore, ma si apre loro gentilmente le porte, si paga perchè entrino!

ANAGRAFE 1964

BATTESIMI

1) Mazzolo Ennio di Luigi.
2) D'Odorico Rosella di Enzo.
3) Fontanelli Giovanni di Duilio.
4) Greatti Doreald di Bruno.
5) De Paoli Ermes di Pietro.
6) Flebus Stefano di Ferruccio.
7) Moscardo Luca di Dino.
8) Pasqualini Monica di Mario.
9) Panigutti Ruggero di Carino.
10) Savorgnani Stefania di Dino.
11) Del Giudice Renata di Renato.
12) Tonasso Clara di Remo.
13) Terrazzino Sergio di Salvatore.
14) Iuri Patrizia di Giovanni.

DEFUNTI

1) Mattiussi Giuseppe di anni 67.

ORARIO SS. QUARANTORE

Giovedì 8 Aprile

Ore 19.30 Funzione di apertura - Discorso - Miserere - Benedizione.

Venerdì 9 Aprile

Ore 7.30 Esposizione del SS.mo - S. Messa.
» 8.— Apostolato della Preghiera.
» 9.— Apostolato della Preghiera.
» 10.— **Borgo Variano.**
» 11.— **Uomini e Giovani.**
» 12.— **Gioventù Femminile.**
» 13.— **Donne** di Azione Cattolica.
» 14.— Fanciulli.
» 14.30 Fanciulle.
» 15.— **Donne.**
» 16.— **Borgo Maggiore.**
» 17.— **Borgo Vissandone.**
» 18.— **Borgo Stazione.**
» 19.— **Uomini e Giovani di Azione Cattolica.**
» 19.30 **Funzione di chiusura** - Discorso - Miserere - Benedizione.

Sabato 10 Aprile

Ore 7.30 Esposizione del SS.mo - S. Messa.
» 8.— Apostolato della Preghiera.
» 9.— Apostolato della Preghiera.
» 10.— **Borgo Variano.**
» 11.— **Uomini e Giovani.**
» 12.— **Gioventù Femminile.**
» 13.— **Donne** di Azione Cattolica.
» 14.— Fanciulli.
» 14.30 Fanciulle.
» 15.— **Donne.**
» 16.— **Borgo Maggiore.**
» 17.— **Borgo Vissandone.**
» 18.— **Borgo Stazione.**
» 19.— **Uomini e Giovani di Azione Cattolica.**
» 19.30 **Funzione di chiusura** - Discorso - Miserere - Benedizione.

Domenica delle Palme 11 Aprile

Ore 7.30 S. Messa con Comunione generale.
» 10.30 Benedizione delle Palme - S. Messa - Esposizione del SS.mo.
» 12.— **Gioventù Femminile.**
» 13.— **Uomini e Giovani.**
» 14.— Fanciulli.
» 14.30 Fanciulle.
» 15.— **Donne.**
» 16.— **Borgo Vissandone e Borgo Stazione.**
» 17.— **Borgo Variano.**
» 18.— **Borgo Maggiore.**
» 19.30 **Chiusura** con Discorso e Processione sulla Piazza.

ORARIO DELLA SETTIMANA SANTA

MERCOLEDI' 14 APRILE

Confessione degli Ammalati.
Ore 19.30 Canto del Miserere e Benedizione Eucaristica.

GIOVEDI' 15 APRILE

In mattinata Comunione degli Ammalati.
Ore 16.— Confessioni.
» 20.— S. Messa solenne e Comunione.
» 21.— Ora di Adorazione per Donne e Ragazze.
» 22.— Ora di Adorazione per Uomini e Giovani.

VENERDI' 16 APRILE

Digiuno e Astinenza.
Ore 15.— Solenne Azione Liturgica - Adorazione della Croce - Comunione.
» 19.30 Via Crucis - Processione - Discorso sulla Passione - Benedizione con la reliquia della Croce.

SABATO 17 APRILE

Ore 9.— Confessione dei fanciulli (nel pomeriggio non si confessano fanciulli).
» 17.— Confessione degli adulti.
» 20.— Benedizione del fuoco e del Cero - Benedizione dell'acqua battesimale - S. Messa cantata con Comunione.

Attività civica

ELEZIONI AMMINISTRATIVE

Il giorno 22 novembre 1964 ebbero luogo le elezioni amministrative per il rinnovo degli amministratori provinciali e comunali. I risultati delle votazioni nel nostro Comune sono i seguenti:

PARTITI	D.C.	P.S.D.I.	P.S.I.	P.C.I	M.S.I.	P.L.I.	P.M.D.	P.S.I.U.P.
Cons. Prov.	1807	579	249	249	189	62	30	29
Cons. Com.	1889	670	329	253	180			

I consiglieri comunali eletti sono:

PARTITO DEMOCRAZIA CRISTIANA: Angelo Bassarutti, Virando Bearzotti, Alcide Cossio, Oreste D'Agostinis, Candido Fabris, Marcello Gasparini, Silvano Indrigo, Cornelio Micelli, Ernesto Micelli, Pietro Novelli, Carligi Pascolo, Teris Vida.

PARTITO SOCIALISTA DEMOCRATICO ITALIANO: Dante Cecconi, Tarcisio Fabbro, Ireneo Pascolo, Americo Tosolini.

PARTITO SOCIALISTA ITALIANO: Fulvio Foraboschi, Aldo Rosso.

PARTITO COMUNISTA ITALIANO: Bartolomeo Saccomano.

PARTITO MOVIMENTO SOCIALE ITALIANO: Ugo Dolso.

ELEZIONE DEL SINDACO E DELLA GIUNTA

Nella prima riunione consiliare del 17 dicembre 1964 venne eletto Sindaco il cav. Angelo Bassarutti. La giunta risultò formata dai consiglieri: Assessore anziano: ins. Fabris Candido, assessori effettivi Novelli Pietro, Bearzotti Virando, Micelli Ernesto; assessori supplenti: Micelli Cornelio, Cossio Alcide.

Da queste colonne formuliamo l'augurio più fervido di: buon lavoro.

Lavori lungo il canale Ledra

In occasione dell'asciutta dei canali del Consorzio Ledra Tagliamento, la amministrazione comunale ha provveduto a far eseguire il progetto di sistemazione ed ampliamento del ponte interessante la strada comunale Basiliano-Variano all'altezza dei lavatoi.

Detto manufatto preventivato fin dal 1963 venne allargato di m.2 circa ed abbassato per rendere più orizzontale il piano viabile.

Sempre su detto canale in località ca' del moro a cura dell'amministrazione provinciale è stato opportunamente raccordato il corso dell'acqua dal lato sud-est in modo da immettere più agevolmente il traffico proveniente dalle strade provinciali del « Medio Friuli » e di « Bertiolo » sulla statale N. 13 Pontebbana.

Poco più a sud anche il ponte che collega la strada « Medio Friuli » alla strada di campagna chiamata VIUCIS è stato allargato dal lato nord di metri tre. E ciò per dare maggiore comodità d'accesso agli agricoltori che transitano con mezzi meccanici molto più larghi di carreggiata d'un tempo. La spesa è stata sostenuta dagli utenti della zona.

I QUARANTENNI DI BASILIANO.

I quarantenni di Basiliano si sono riuniti per festeggiare insieme gli otto lustri di vita. Ecco il gruppo posare per la foto ricordo davanti al sagrato della Chiesa parrocchiale.

PROMOSSO IL MARESCIALLO DEI CARABINIERI.

Il maresciallo De Simone comandante la Stazione Carabinieri di Basiliano è stato in questi giorni promosso al grado di Maresciallo Maggiore. Rallegramenti.

UNA TOMBA ANTICA ALLA LUCE.

Una tomba antica è venuta alla luce il 6 marzo u. s. in un terreno di proprietà del sig. Angelo Bearzotti posto poco a monte del colle di S. Leonardo di Variano. Gli studiosi non hanno saputo ancora precisare l'epoca cui appartiene. E' in lastroni di cotto piatti, di colore rosso e alcuni gialli con un risvolto di due centimetri all'ingiro. I resti umani sono deposti con la testa verso sud. Nella zona una trentina d'anni or sono vennero trovate altre suppellettili di origine romana. Che sia da collegare i due ritrovamenti?

NELL'ASILO INFANTILE.

Il giorno 28 marzo i capi famiglia si sono riuniti i nassemblea per ascoltare la relazione morale e finanziaria degli amministratori del nostro asilo e per deliberare su importanti argomenti posti all'ordine del giorno.

ATTIVITA' CIVICA.

Il Consiglio Comunale si è riunito il 22 gennaio 1965. Nel corso della riunione ha proceduto alla nomina delle commissioni che mancano l'attività dei civici amministratori. Altri articoli all'ordine del giorno sono stati discussi ed approvati.

SEDUTA DELL'11 MARZO 1965.

In questa riunione è stato approvata la spesa per la costruzione del nuovo fabbricato della scuola media unica già istituita nel capoluogo per il corrente anno scolastico e frequentata da quaranta allievi. Il Sindaco è stato autorizzato a presentare domanda al competente Ministero per ottenere un mutuo, assistito dal contributo statale per L. 200 milioni.

Per l'ampliamento della scuola elementare di Basiliano è stato approvato di chiedere un prestito di L. 22 milioni, e L. 14 milioni e 500 mila per il fabbricato scolastico di Blessano.

Ha onoltre discusso ed approvato altri argomenti all'ordine del giorno.

QUELLI DELLA CLASSE 1915.

I nati nel 1915 hanno celebrato il loro mezzo secolo con l'ascoltare la S. Messa nella nostra parrocchiale, deposta una corona al monumento ai caduti, la gita, il pranzo in comune e la foto ricordo.

STRADA DEL MEDIO FRIULI

L'amministrazione provinciale sta collocando i paracarri, i cippi ettometri e chilometri lungo l'importante arteria che attraversa verticalmente il nostro territorio. Si nutre fiducia che quanto prima saranno abbattute anche le due case (Dominici-Fabbro) che impediscono l'apertura della strada al traffico ed allo sviluppo di nuove vitali iniziative.

PUBBLICAZIONI

Nell'ottobre 1964 il geom. Severino Fabris diede alle stampe la monografia: « BASILIANO - La sede comunale ».

Nello stesso mese venne pubblicata la « Relazione Amministrativa 1960-1964 » del Comune di Basiliano.

Entrambi i lavori meritano d'essere letti e conservati nelle nostre raccolte di libri.

Imprimatur
Udine, marzo 1965.
can. O. Comelli, Vic. Gen.

BOLLETTINO PARROCCHIALE
Edizione di Basiliano

Sac. Celso Don, direttore respons.
Aut. Tribunale di Udine, n. 13 del 25-10-1948
Arti Grafiche Friulane - Udine, via Treppo

TRISTE RILIEVO

Si riscontra nei nostri cristiani paesi una sempre maggior diffusione dell' esecrabile vizio della bestemmia, specialmente nella gioventù.

È una sconcezza, che denota bassezza, trivialità, mancanza di ogni dignità umana, di ogni educazione.

E nessuno ha il coraggio di protestare. Se qualcuno lo tentasse, sarebbe subissato. Ma se invece di uno reagissero parecchi, le cose andrebbero diversamente. Putroppo si è vili.

Chi bestemmia è un delinquente e glielo si può dire in faccia ai sensi dell'articolo 724 del Codice Penale.

Possibile che non ci si possa divertire, bere un bicchiere o mezzo litro, fare una partita senza vomitare insulti a Dio e alla Madonna?

La bestemmia quale vantaggio, quale soddisfazione procura? Nulla. Sei libero di non avere religione, ma non sei libero di bestemmiare perché bestemmiando offendi il sentimento, la fede di chi crede.

La religione non si impone, ma la educazione è obbligatoria per tutti. Chi bestemmia dà saggio di essere un maleducato, un ignorante, un brutto individuo, degno di disprezzo di ogni persona veramente civile.

GIORNO DI NOZZE

Siamo in Chiesa: c'è lo sposo, la sposa, i parenti, gli invitati. Vi piacerebbe conoscere i pensieri di tutta questa gente? Permettete che vi legga la mano e sarete accontentati!

CHE COSA PENSA LO SPOSO.

Mio Dio, che cosa sto combinando?... Sono preso in trappola... e non posso più tornare indietro! Beh, pazienza! Però, che fame! E' quasi mezzogiorno; speriamo che finisca presto! Se avessi almeno un panino al prosciutto, di quelli che vendono al bar qui di fronte. Ma perchè tutti mi guardano? Ah, già, lo sposo sono io, oggi! Però, se potessi cedere il mio posto ad un altro... e rifletterci su un po' meglio...

CHE COSA PENSA LA SPOSA.

Come devo essere bella! Tutti mi guardano e mi sorridono. Fuorchè mia suocera, ben s'intende; me l'ha già detto, quella: « In casa mia non mette piede »! E anche Lisetta ha un sorrisino che sa di rancido. Figurarsi, è fidanzata con Luciano da sette anni; mentre io, in un anno, ho tutto combinato. Però, come sono strette queste scarpe... sembrano scarpine di fata, ma fanno un male da morire! Toh, c'è anche zia Petronilla! Si vede che oggi non li sente i calli. Buon segno! Avremo bel tempo per il viaggio di nozze. Oh, Signore, mi sposo, mi sposo, mi sposo; che felicità!

CHE COSA PENSA LA MADRE.

Finalmente! Anche questa è fatta... me la sono levata dai piedi. Quasi quasi mi restava zitella... Ora son proprio contenta. Cioè no: me ne resta ancora una da sposare. Oh, ma se starà ai miei consigli, non ci vorrà molto tempo... Però, quante preoccupazioni ci danno queste figliole! Bestia di fotografo! Mi ha preso con la bocca aperta. Ora starò più attenta... Devo fare la mia bella figura anch'io! Dopo tutto non sono mica nonna ancora!

CHE COSA PENSA IL PADRE.

Perbacco! Quanto costa, oggi, sposare una figlia! Corredo, fiori, rinfreschi... e così è sfumata la mia nuova 1100. Beh, pazienza, soldi ne verranno vicino ancora. E poi bisognava pur fare qualcosa. In fondo, in fondo, era una brava bambina, e mi voleva bene. Più che a sua madre! Toh, guarda che quasi quasi mi commuovo...

CHE COSA PENSA LA CHIESA.

Fratelli, le donne siano affettuososamente sottomesse ai loro mariti, come a Dio. Infatti il marito è l'appoggio e la guida della donna, come il Cristo è l'appoggio e il Capo della Chiesa.

E voi mariti, amate vostra moglie come Gesù ama la sua Chiesa. Egli si è sacrificato per essa, morendo per salvarla. La vuole bella, senza macchia, pura, gloriosa, senza alcun difetto.

Ognuno ami sua moglie come se stesso, ogni sposa sia tutta piena di delicatezza per suo marito.

Il Signore vi unisca e abiti nella vostra casa, Egli che ha fatto incontrare le vostre due strade per farne una sola.

Abbiate una famiglia numerosa e possiate vedere i vostri figli ed i vostri nipoti fino alla terza e quarta generazione...

* * *

Se non seguirete questi consigli, andarvi a sposare sarà come andarvi ad impiccare. Il matrimonio è un grande sacramento: preparatevi bene, pregate e che Dio ve la mandi buona!